

## Comunicato stampa

# Informazione preventiva sull'inquinamento da polveri fini (PM10)

Bellinzona, 25 ottobre 2016

La stagione fredda è alle porte e con essa si avvicina il momento dell'attivazione a pieno regime delle fonti di riscaldamento. Questo carico supplementare di inquinanti va ad aggiungersi a quello originato durante tutto l'anno da altre fonti, principalmente il traffico e il settore industriale. Per questo motivo, durante giornate o periodi caratterizzati da una situazione di stabilità atmosferica, si può verificare un aumento delle medie giornaliere di PM10 nell'aria oltre il limite di 50 microgrammi per metro cubo, fissato dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico.

Nell'espletamento dei suoi compiti di prevenzione e di informazione il Dipartimento del territorio raccomanda pertanto alla popolazione alcuni provvedimenti atti a limitare le emissioni di PM10.

### Veicolo motorizzato privato

In alternativa al veicolo privato è possibile scegliere il **trasporto pubblico**.

L'auto è talvolta sostituibile con spostamenti **a piedi o in bicicletta**. Se è necessario utilizzare il mezzo privato, si può scegliere di **condividere i viaggi** con chi ha la medesima destinazione; infine, uno stile di guida moderato aiuta a ridurre le particelle prodotte dall'abrasione dei freni o dalla risospensione delle polveri in strada.

### Energia e riscaldamento

Riducendo le **temperature in casa** (circa 18°C nella stanza da letto e tra 19°C e 21°C nelle altre stanze) è possibile dare un ulteriore contributo alla diminuzione delle emissioni di PM10. In particolare ci riferiamo a quelle situazioni in cui gli impianti di riscaldamento sono alimentati con combustibili fossili.

Per quanto riguarda gli impianti a legna, di fondamentale importanza è l'utilizzo di legna secca stagionata, così come una gestione corretta del focolare, utilizzando il metodo dell'accensione dall'alto (maggiori informazioni e video all'indirizzo web [www.ti.ch/aria](http://www.ti.ch/aria)).

Durante i periodi con elevate concentrazioni di PM10, i proprietari di impianti a legna possono dare il loro contributo a favore di una migliore qualità dell'aria limitando l'uso di combustibile solido (legna, pellet, ecc.) negli impianti di riscaldamento secondari, come ad esempio i caminetti o le stufe da salotto.

---

Bellinzona, 25 ottobre 2016

Informazioni sullo stato dell'aria sono reperibili attraverso i seguenti canali:

- l'applicazione per Smartphone "**airCheck**", disponibile gratuitamente nelle versioni per iPhone e Android, permette la consultazione in tempo reale dei principali inquinanti atmosferici in ogni punto del territorio svizzero;
- a livello ticinese è attiva una pagina speciale [www.ti.ch/aria](http://www.ti.ch/aria), dalla quale si possono ottenere informazioni utili, compresa una serie di documenti da scaricare e di link che approfondiscono il tema. La pagina [www.ti.ch/oasi](http://www.ti.ch/oasi) permette invece di accedere direttamente ai dati sulla qualità dell'aria. A livello svizzero la pagina dedicata smog invernale è: [www.polveri-sottili.ch](http://www.polveri-sottili.ch);
- da gennaio 2017 riprendono i consueti **appuntamenti del lunedì**, trasmessi verso le ore 12:55 dalla **RSI** su **Rete 1**. Il bollettino aggiorna sullo stato delle concentrazioni di PM10 della settimana precedente e presenta una previsione sull'evoluzione per i giorni seguenti;
- sempre su Rete 1 vengono diramate giornalmente le concentrazioni delle stazioni di misura dove si registrano dei superamenti del limite di legge;
- ricordiamo infine la pubblicazione del **bollettino settimanale sull'inquinamento atmosferico**: i quotidiani ticinesi riportano i grafici delle concentrazioni di PM10 registrate negli ultimi sette giorni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento del territorio

**Mirco Moser**, Capo dell'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili, [mirco.moser@ti.ch](mailto:mirco.moser@ti.ch),  
tel. 091/ 814.29.28